



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6  
“ALESSANDRINO”**

**Verbale della riunione del 25 Ottobre 2010**

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Comunità Montane, della Provincia di Alessandria e di Asti come di seguito indicato:

- Vandone Luciano, Rappresentante dell'a.t.o. “Alessandrino”
- Gotta Roberto Rappresentante dell'a.t.o. “Acquese”
- Oddone Andrea, Rappresentante dell' a.t.o. “Ovadese”
- Berutti Massimo Rappresentante dell' a.t.o. “Tortonese”
- Caprile Vincenzo Presidente della CM “Valli Curone Grue Ossona, Val Borbera e Valle Spinti”
- Nani Giovanni Presidente della CM “Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno”
- Primosig Sergio, Presidente della CM “Alta Langa Astigiana, Val Bormida”
- Filippi Paolo Presidente della Provincia di Alessandria
- Penna Palmina Delegata del Presidente della Provincia di Asti

E' presente il Dott. Renzo Tamburelli – Direttore dell'A.ato n° 6 “Alessandrino” .

Risulta assente il Sig. Mallarino Alberto, Rappresentante dell' a.t.o. “Novese”.

Presiede il Presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi.

Filippi

Saluta i Convenuti e passa all'esame dell'o.d.g..

**1° - Presa d'atto verbale della seduta precedente.**

Viene data lettura del verbale della seduta del 21-06-2010, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

La Conferenza dell'A.ato6 all'unanimità prende atto del verbale della seduta del 21-06-2010.

**2° - Istanza dei Comuni di Bosio, Casaleggio e Fresonara per gestione ex art. 148 D. Leg. 152/06.**

Tamburelli

Informa che all'inizio dell'anno erano pervenute agli uffici dell'A.ato6 le richieste dei Comuni di Bosio e Casaleggio Boiro, e riproposta l'istanza del Comune di Fresonara, precedentemente non accolta, di affidamento della gestione del SII alla società "Comuni Riuniti Belforte Monferrato Srl", società di cui i comuni medesimi sono soci; nella riunione del 25/01 la Conferenza aveva già esaminato tali richieste esprimendo una non contrarietà di massima ferma restando l'esigenza di ulteriori verifiche tecniche e normative. Precisa che i suddetti Comuni sono soci della Società Comuni Riuniti Belforte Monferrato srl, e che su tale società esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, dal che si deriva trattasi di gestione "in house", inoltre i Comuni stessi hanno già provveduto a deliberare l'affidamento con Deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali. Osserva tuttavia che il vero problema concerne i risultati economici che sono molto deboli, anche a causa della modesta densità di popolazione; occorre una gestione molto attenta per evitare delle perdite. Informa che sono state fatte riunioni con i sindaci di questi comuni e con il presidente della società di gestione "Comuni Riuniti", nel corso delle quali si è concordato che la convenzione di servizio con tale società deve prevedere una tariffa del SII non superiore a quella prevista dal Piano d'ambito, che gli eventuali utili devono essere reinvestiti nel SII, che i Comuni devono intervenire finanziariamente per sostenere gli investimenti, che gli standards di servizio dovranno essere uguali a quelli previsti nel Piano d'Ambito, così come gli investimenti dovranno essere conformi, non inferiori, a quelli previsti dal Piano d'Ambito. Ritiene che non ci siano obiezioni particolari alla richiesta che la gestione del SII nei Comuni di Bosio e Casaleggio Boiro, così come quella del Comune di Fresonara sia affidata alla società di gestione "Comuni Riuniti Belforte Monferrato Srl", ed osserva che la gestione del SII da parte di questa Società finora è stata positiva. Nello schema di convenzione allegato sono stati ridefiniti d'ufficio i conti economici ed i piani di investimento, che dovranno essere riapprovati dai Comuni suddetti. Gli affidamenti in argomento, per l'esiguità dei medesimi, non sono soggetti ai vincoli previsti dal Regolamento DPR 168/2010.

Filippi

Pone in votazione l'approvazione della richiesta dei Comuni di Bosio, Fresonara e Casaleggio Boiro di gestione del SII tramite la Società "Comuni Riuniti Belforte Monferrato Srl" a decorrere dal 1/1/2011.

La Conferenza dell'A.ato6 all'unanimità dei voti acconsente, a far data dal 01/01/2011, la gestione "in house" del SII nel Comune di Bosio, Fresonara e Casaleggio Boiro tramite la Società "Comuni Riuniti Belforte Monferrato Srl", e approva lo schema di convenzione per la della gestione del SII nel Comune di Bosio, Fresonara e Casaleggio Boiro, nonché i Programmi degli investimenti, ed i Conti economici della gestione nei Comuni di Bosio, Fresonara e Casaleggio Boiro,

Con successiva e separata votazione la Conferenza all'unanimità dichiara la suddetta deliberazione immediatamente eseguibile.

### **3° - Primi elementi di analisi della gestione, anno 2009, relazione**

Tamburelli

Presenta i primi dati provvisori della gestione del SII nell'ATO 6 anno 2009, copia dei quali è presente nella cartellina distribuita ai Membri della Conferenza dell'A.ato6. Informa che mancano i dati relativi alle aziende di gestione Società Acque Potabili e Arcalgas progetti Spa. Osserva che sostanzialmente i dati relativi al 2009 ricalcano sostanzialmente quelli relativi al 2008. Illustra nel dettaglio i dati relativi ai volumi fatturati relativi ai segmenti acquedotto, fognatura e depurazione, distinti per azienda di gestione e per esercizio di riferimento, i dati relativi agli investimenti realizzati, ai costi della gestione e al valore della produzione. Osserva che probabilmente nelle prossime settimane saranno disponibili anche i dati mancanti provenienti dalle suddette aziende di gestione.

Il Prof. Vandone Luciano, Rappresentante dell'a.t.o. "Alessandrino" entra nella Sala della riunione della Conferenza dell'A.ato6.

### **4° - Iniziative per il recupero dei crediti arretrati Ato 6, relazione.**

Tamburelli

Ricorda che nella scorsa seduta della Conferenza dell'A.ato6 del 21-06-2010 era stata distribuita una nota ad oggetto "Deliberazione n. 6/2010 – Iniziative per il recupero crediti ATO 6" concernente la cronistoria degli atti e delle iniziative intraprese dagli Uffici dell'A.ato6 in merito al recupero dei crediti arretrati dovute dalle aziende di gestione, nonché dei versamenti fatti dalle medesime. Ricorda altresì che nel corso della suddetta seduta della Conferenza dell'A.ato6 del 21-06-2010 veniva recapitata in sala Conferenza una missiva di Amag relativa alla quota di tariffa ex art. 8, comma 4, l.r. 13/97, in cui si asseriva che per quando riguarda i canoni arretrati dovuti per le Comunità Montane, la stessa aveva già ottemperato al versamento dei canoni dovuti per gli anni dal 2004 al 2008, facendo investimenti nei territori dei Comuni delle Comunità Montane, e che la Società di gestione aveva già corrisposto più delle somme dovute alle Comunità Montane dell'ATO 6 per un importo pari al 3% della tariffa del SII e non doveva più niente per le Comunità Montane dell'ATO6; sempre nella medesima nota la Società AMAG di Alessandria faceva presente di aver compiuto opere di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture del S.I.I. nei territori delle Comunità Montane; si sottolinea infine che qualora Ato6 pretendesse la corresponsione di tale quota tariffaria, gli Enti beneficiari degli interventi già effettuati da Amag avrebbero dovuto corrispondere alla medesima gli oneri già anticipati per le opere in questione; inoltre essendo la quota del 3% inidonea a coprire quanto già anticipato da Amag, la stessa si riservava di richiedere alle Comunità Montane l'ulteriore differenza di fondi.

Amag si rendeva comunque disponibile ad un incontro tra le parti per una definizione della questione in via bonaria.

Successivamente a tale lettera, nel mese di luglio c'è stato un incontro con il presidente dell'AMAG e il Dott. Pasero in cui verbalmente si era ipotizzato una possibile transazione. C'è stato successivamente il pagamento da parte del Consorzio Depurazione della Valle dell'Orba di € 50.000 a parziale copertura delle somme dovute all'A.ato6 a vario titolo.

Informa che, sempre nello scorso mese di luglio l'Ufficio ha affidato l'incarico di consulenza legale stragiudiziale per gli aspetti procedurali da adottare per il recupero dei crediti dell' ATO 6 nei confronti delle aziende di gestione del SII ancora inadempienti all' avv. Francesca Dealessi dello Casavecchia e Santilli di Torino.

Informa di aver preso contatto in data 12 ottobre scorso con il Presidente dell'AMAG che gli preannunciava una nota scritta dell'azienda AMAG di Alessandria, una volta sentiti i propri legali. Informa che la nota dell' AMAG Spa di

Alessandria del 20-10-2010 è pervenuta agli Uffici in data 22-10-2010. Dà lettura di tale nota dell'AMAG in cui si ribadivano le posizioni espresse con la nota del 21-06-2010 (copia è presente nella cartellina distribuita ai Membri della Conferenza dell'A.ato6, insieme con la nota della Regione Piemonte sul quesito in merito alla riscossione della quota del 3% da destinare alle Comunità Montane).

- Vandone Ribadisce le posizioni assunte dall'azienda AMAG Spa di Alessandria nella nota del 20-10-2010 confermando che gli investimenti realizzati dall'AMAG sui territori delle Comunità Montane sia da computare nel calcolo del 3% degli introiti della tariffa del SII destinato alle medesime a titolo di contributo. Ribadisce inoltre che il versamento del contributo alle Comunità Montane del 3% della tariffa del SII all'A.ato6 e da questi alle medesime, è subordinato ad accordi di programma tra l'ATO e le Comunità Montane ed alla presentazione di piani annuali di interventi di realizzazione di opere di manutenzione del territorio montano e di sistemazione idrogeologica da parte di quest'ultime. Ribadisce inoltre la volontà di AMAG Spa, di cui il Comune di Alessandria è azionista di riferimento, di addivenire ad una soluzione condivisa con l'ATO, anche alla luce della prossima chiusura degli ATO. Ritiene pertanto necessario addivenire ad una trattativa tra i soggetti interessati ed indica il Presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi, quale soggetto incaricato per avviare questa trattativa per conto dell'A.ato6 per la definizione della vertenza sui canoni arretrati dovuti dall'azienda AMAG Spa di Alessandria senza adire le vie legali.
- Caprile Pur apprezzando l'intenzione da parte della società AMAG di Alessandria di voler addivenire ad una soluzione bonaria della questione relativa al versamento all'A.ato6 dei canoni arretrati destinati alle Comunità Montane, evidenzia la necessità di definire se la transazione avvenga conteggiando gli investimenti realizzati dalla azienda sul territorio delle Comunità Montane, come precisato nella suddetta nota dell'AMAG del 20-10-2010; ricorda che l'azienda ha introitato la bolletta del SII di cui una parte è destinata alle Comunità Montane.
- Vandone Osserva che la questione del computo degli investimenti realizzati dall'AMAG è oggetto della trattativa, e che anche gli investimenti realizzati sono finanziati dalla tariffa del SII.
- Nani Chiede se i maggiori investimenti realizzati dalla società AMAG sul territorio delle Comunità Montane sono a totale carico dell'azienda medesima.
- Filippi Osserva che se la Conferenza decide per un tentativo di mediazione con l'AMAG Spa, non si possono a posteriori fare distinzioni tra interventi nelle diverse Comunità Montane.
- Tamburelli Ribadisce nuovamente che occorre fare attenzione a non confondere variabili economiche finanziarie che hanno natura tra loro diverse, distinguendo tra conto economico e investimenti. In riferimento al problema posto da Caprile precisa che le poste riferite ai canoni, tra cui il 3% alle C.M., sono situate all'interno del Conto Economico del bilancio Amag, e nulla hanno a che fare con gli investimenti. Precisa altresì che, per quanto concerne gli investimenti, quelli di sistemazione idrogeologica eseguiti nelle Comunità montane sono finanziati dal 3% della tariffa, mentre le aziende di gestione finanziano gli investimenti previsti dal Piano, tali investimenti sono ammortizzati nel periodo di gestione, solo per tale importo annuo intervengono nel conto economico. Ribadisce pertanto che le somme destinate alle Comunità Montane a titolo di contributo, sono altro rispetto agli investimenti, e devono essere versate all'A.ato6 e da questo trasferite sulla base di programmi di sistemazione idrogeologica alle CM.

- Caprile Chiede che in sede di trattativa con l'azienda AMAG di Alessandria, si concordi anche che il piano degli investimenti da realizzare sul territorio delle Comunità Montane, presentato dalle aziende di gestione del SII, sia concordato con le Comunità Montane stesse.
- Vandone Osserva che anche il piano degli interventi da realizzare sul territorio delle Comunità Montane, presentato dalle aziende di gestione del SII, può essere oggetto di trattativa.
- Nani Sottolinea l'opportunità di una definizione complessiva degli interventi fatti dall'AMAG sul territorio delle Comunità Montane.
- Vandone Ritiene che le esigenze di tutti gli azionisti di AMAG, che è rappresentata per circa il 75% dal Comune di Alessandria, per il 5% da Acqui Terme e per la restante parte da 52 Comuni di piccole dimensioni, siano tutte tutelate dal piano degli interventi presentato dall'AMAG Spa di Alessandria. Invita nuovamente a dare mandato al presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi, ad addivenire ad una mediazione con l'AMAG per risolvere tutti questi problemi.
- Caprile Concorda sull'opportunità che si giunga ad una mediazione sui canoni e sugli investimenti a patto che vengano tutelati gli interessi delle Comunità Montane.
- Nani Osserva che occorre fare distinzione tra vecchi interventi di bonifica, ex ACNA, sull'asta del torrente Bormida, e i nuovi interventi contenuti nel piano degli interventi presentato dall'AMAG.
- Filippi Precisa che gli interventi di bonifica dell'ACNA sull'asta del torrente Bormida non rientrano nella trattativa.
- Caprile Osserva che la nota del Presidente dell'AMAG del 20-10-2010 è chiara, ma è comunque di parte e pertanto deve essere oggetto di trattativa.
- Filippi Ritiene che la mediazione con AMAG e con le altre aziende di gestione deve essere condivisa da tutta la Conferenza senza fare distinzioni tra interessi delle diverse Comunità Montane, e deve comprendere tutte le problematiche oggi esaminate.
- Gotta Concorda sull'opportunità di trovare una soluzione condivisa per evitare le vie giudiziarie.
- Caprile Ritiene che se AMAG ha realizzato nuovi interventi sul territorio delle Comunità Montane, questi siano riconosciuti e vengano conteggiati nei futuri piani di interventi che saranno presentati, ma i canoni destinati alle propria Comunità Montana devono essere versati dall'azienda medesima.
- Nani Ribadisce l'importanza degli interventi realizzati e da realizzare sull'asta della Val Bormida che sono di interesse strategico per tutto il territorio della Comunità Montana Val Bormida.
- Il Presidente avvierà una trattativa con Amag per la definizione di un accordo e riferirà in Conferenza. In caso negativo proseguiranno le iniziative per il recupero dei crediti già deliberate.

#### **7° - Approvazione convenzioni autorizzazioni allo scarico.**

- Filippi Informa che il Consorzio Depurazione Acque reflue Valle Orba, con sede in Basaluzzo, ha trasmesso a quest'A.ato6 per l'approvazione copia della

Convenzione tra il Consorzio stesso e la ditta "Bioindustria Lim di Fresonara, per il recapito diretto e la depurazione delle acque scaricate.

Tamburelli

Illustra brevemente la Convenzione tra il Consorzio stesso e la ditta "Bioindustria Lim di Fresonara, per il recapito diretto e la depurazione delle acque scaricate.  
Da lettura delle prescrizioni contenute nella relazione tecnica sulla convenzione in esame con la quale si esprime parere favorevole alla medesima.

Filippi

Pone in votazione l'approvazione della Convenzione tra il Consorzio Depurazione Acque reflue Valle Orba, con sede in Basaluzzo, e la ditta "Bioindustria Lim di Fresonara, per il recapito diretto e la depurazione delle acque scaricate.

La Conferenza dell'A.ato6 all'unanimità dei voti approva la Convenzione tra il Consorzio Depurazione Acque reflue Valle Orba, con sede in Basaluzzo, e la ditta "Bioindustria Lim di Fresonara, per il recapito diretto e la depurazione delle acque scaricate, con le prescrizioni contenute nella relazione tecnica del Direttore dell'A.ato6.

Con successiva e separata votazione la Conferenza all'unanimità dichiara la suddetta deliberazione immediatamente eseguibile.

**Approvazione dell'accordo ai sensi dell'art.10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della regione Piemonte e dell'art.2 comma 203 lett.a) della L. 662/1996 e i relativi allegati quali il Piano di Azione, l'Abaco delle Azioni, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba**

Tamburelli

Illustra brevemente l'accordo di contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba, ricordando che era già inserito nell'odg della precedente Conferenza, non esaminato in quanto il testo non era ancora disponibile.

Filippi

Pone in votazione l'approvazione del testo dell'Accordo ai sensi dell'art.10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque e dell'art.2, comma 203- lett.a) della L.662/1996 e i relativi allegati quali il Piano di Azione, l'Abaco delle Azioni, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba ai fini della firma dell'accordo ai sensi dell'art.10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della regione Piemonte e dell'art.2 comma 203 lett.a) della L. 662/1996 agli atti degli uffici.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva il testo dell'Accordo ai sensi dell'art.10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque e dell'art.2, comma 203- lett.a) della L.662/1996 e i relativi allegati quali il Piano di Azione, l'Abaco delle Azioni, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba ai fini della firma dell'accordo ai sensi dell'art.10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della regione Piemonte e dell'art.2 comma 203 lett.a) della L. 662/1996 agli atti degli uffici; incarica il Direttore dell'A.ato6 Alessandrino di sottoscrivere l'Accordo.

**5° - Situazione ATO, ex art. 2 comma 186 bis, relazione.**

Tamburelli

Informa che sono allo studio diverse ipotesi di riorganizzazione delle funzioni delle ATO, che ad oggi sono sopresse al 31-12-2010, ma nessuna posizione ufficiale della Regione Piemonte. Esiste un'ipotesi di un ambito unico regionale, e un'altra di un passaggio delle funzioni alle Province, quest'ultima resta la più probabile.

Osserva che in ogni caso il Parlamento dovrà procedere alla proroga del termine del 31-12-2010 per la chiusura delle ATO visto che entro tale data è molto difficile che si giunga all'approvazione di una normativa regionale; l'unica alternativa alla proroga dei termini è il commissariamento.

#### **6° - Progetti non inseriti programma annuale.**

Tamburelli

Informa che l'AMAG Spa di Alessandria ha presentato alcuni progetti di interventi al di fuori del piano annuale degli interventi, per un importo complessivo di circa tre milioni di Euro. Di tali progetti si era discusso nella precedente riunione della Conferenza, con decisione di richiedere chiarimenti e relazionare. Rende noto che gli Uffici hanno chiesto chiarimenti all'AMAG, la risposta dell'azienda è stata che tali progetti sono stati richiesti dall'azionista e ritenuti urgenti e indispensabili.

La Conferenza ritiene che gli interventi in esame, presentati dall'azienda AMAG di Alessandria al di fuori del piano annuale degli investimenti, ancorchè i chiarimenti forniti non siano particolarmente esaustivi, acconsente al prosieguo dell'iter di approvazione da parte degli uffici.

#### **8° - Relazione del Direttore dell'A.ato6.**

Tamburelli

Informa che nella prossima seduta della Conferenza dell'A.ato6, nel mese di novembre, sarà iscritta all'o.d.g. un assestamento di bilancio.

Informa circa la necessità di rinnovare il rappresentante dell'area territoriale omogenea "Acquese", e che nello scorso mese di luglio, il giorno 26-07-2010, era stata convocata una riunione assembleare ma che era andata deserta. Informa che il sindaco di Acqui Terme non ha ancora convocato una nuova riunione assembleare.

Informa che il personale delle Autorità d'Ambito piemontesi ha partecipato ad una riunione a Vercelli per esaminare le possibili iniziative da intraprendere per sensibilizzare le istituzioni regionali sul problema della chiusura delle ATO. Nel corso di tale riunione è stato predisposto un documento unitario che è stato trasmesso al Presidente della Regione Piemonte, all'Assessore Regionale all'Ambiente, ai Consiglieri regionali e alle Organizzazioni Sindacali regionali.

Osserva che la soppressione degli ATO al 31-12-2010, nelle more di una possibile proroga, crea per gli Uffici una serie di problemi, come ad esempio la scadenza della convenzione della tesoreria dell'A.ato6 con la Cassa di Risparmio di Alessandria, quella del servizio di pulizia, quella del consulente fiscale, che sono in scadenza, e per i quali non è ovviamente ipotizzabile procedere a nuove gare; oltre a questo c'è il problema della presentazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 e per il triennio 2011 – 2013.

Filippi

Ritiene che una bozza di bilancio di previsione per l'anno 2011 e per il triennio 2011 – 2013 debba comunque essere predisposta in linea tecnica e presentata alla Conferenza entro la fine dell'anno, con riguardo alle convenzioni in scadenza si potranno rinnovare per il periodo necessario.

La Conferenza concorda.

La riunione termina alle ore 11,00.

Il Funzionario verbalizzante  
f.to Dott. Marino Malabaila

Visto:Il Direttore ATO6  
f.to Dott. Renzo Tamburelli